



ISTITUZIONE PUBBLICA CULTURALE
BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA

Campagna di restauro 2023-2024

BIBLIOTECA BERTOLIANA



La Biblioteca Bertoliana conserva, fin dalla sua fondazione (1708), un ricco patrimonio di libri, archivi, documenti iconografici e fotografici, fonti originali e uniche per studiare la nostra storia fondata su creatività, fantasia e ingegno.

Una delle mission della Biblioteca è quella di conservare questo patrimonio, attraverso attività di tutela, manutenzione e restauro, per promuoverne la conoscenza e la fruizione.

Da anni, grazie anche al supporto dell'Associazione Amici della Bertoliana e di vari sponsor, promuoviamo interventi specifici di restauro sui documenti più fragili, con un'attenzione particolare per ciò che documenta l'identità del territorio vicentino e della sua produzione editoriale.

Ecco alcune nuove proposte per contribuire, insieme a noi, a proteggere e a dare un "futuro" a questo patrimonio.

Accursio, Infortiatum, glossa al Corpus Iuris Civilis di Giustiniano, prima metà del sec. XIV

L'imponente codice membranaceo raccoglie il commento di Accursio al *Corpus Iuris Civilis* giustiniano ed è riccamente miniato con iniziali figurate, decorate e filigranate di scuola bolognese. Il volume appartenne alla famiglia Scroffa e, successivamente, al convento di Santa Corona. Dal codice sono state asportate delle miniature negli anni 1860-1880, con conseguente perdita di testo. Questo restauro prosegue coerentemente la campagna intrapresa di interventi sui codici miniati di grande formato.

Problemi conservativi: sono visibili lacune, tagli, strappi, deiezioni di insetti, depositi di polvere e alcune macchie brune sulle carte e sono evidenti distorsioni della pergamena. Ampie porzioni di pergamena sono state tagliate e asportate. La legatura di epoca più moderna compromette la corretta conservazione del manoscritto.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Paola Carolo): € 4.500,00

Frammento di Beda, In Lucae Evangelium Expositio, seconda metà del X secolo

La pergamena può essere datata dall'analisi paleografica tra il 1050 e il 1100.

Si tratta di un foglio sciolto membranaceo con il frammento del commento al Vangelo di Luca di Beda il Venerabile (673-735). La carta fu utilizzata come bifoglio di guardia di un codice sconosciuto, a questo scopo è stato piegato a metà, poi rifilato su tre lati e in corrispondenza della piega cucito in fascicolo.

Potrebbe trattarsi del documento più antico conservato in biblioteca Bertoliana.

Problemi conservativi: la pergamena risulta macchiata e, considerata la datazione, è necessario un fissaggio degli inchiostri per garantirne la stabilità nel tempo.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Abbazia di Praglia): € 250,00

Lorenzo Lippi, *Malmantile riacquistato*, XVII secolo

Il *Malmantile riacquistato* è un poema eroicomico, scritto da Lorenzo Lippi (1606-1665), pittore alla corte di Claudia de' Medici. Il poema, ricco di motti e proverbi fiorentini tipici della vivacità, comicità, malizia del parlare popolare, è corredato da note ricche di erudizione linguistica e folcloristica. La trascrizione del testo è arricchita da schizzi floreali.

Problemi conservativi: la legatura è stata danneggiata e il piatto anteriore è completamente staccato dal blocco libro. L'acidità dell'inchiostro ferrogallico ha causato la corrosione della carta, è urgente un intervento per non causare perdita di testo e supporto.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Abbazia di Praglia): € 1.980,00



Ottavio Bruto Revese, Li due reguli senografici.
Nuova inventione per meter esspeditamente in
prospettiva, prima metà del sec. XVII

Il trattato del nobile architetto vicentino Ottavio Bruto Revese, attivo nei primi anni del 1600, è un inedito album cartaceo contenente una serie di regole corredate di relativi disegni geometrici sulla pratica del calcolare rapidamente la prospettiva la cui tavola di apertura ricorda la celebre incisione del teatro Olimpico del 1620.

Problemi conservativi: la legatura è allentata e sulle carte vi sono ampie e numerose macchie di inchiostro e grafite, oltre a gore, lacerazioni e perforazioni dovute ad attacchi di insetti.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Letizia Satto): € 1.100,00

LI DVE REGVLI SENOGRAFICI

Nuova Invenzione

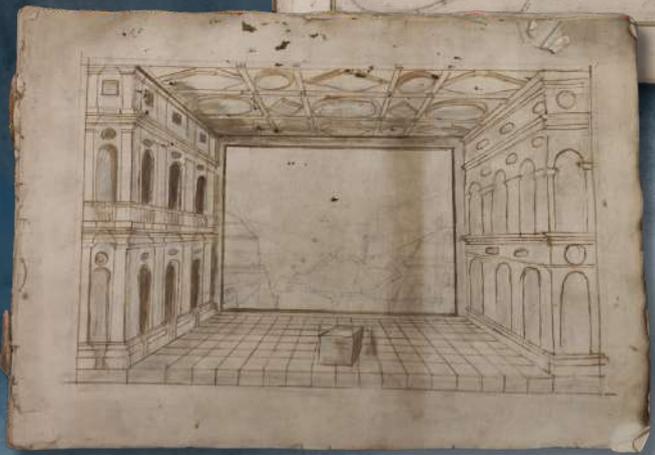
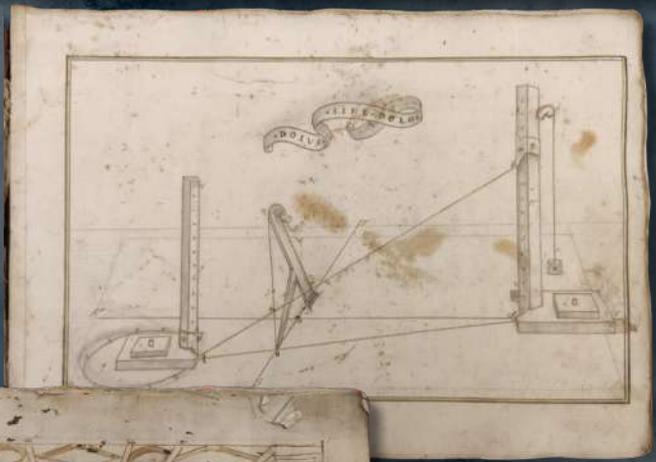
PER METER ESSPEDITAMENTE

IN PROSPETTIVA

D EOTTAVIO REVESI BRVTI

seni huomo Vicentino

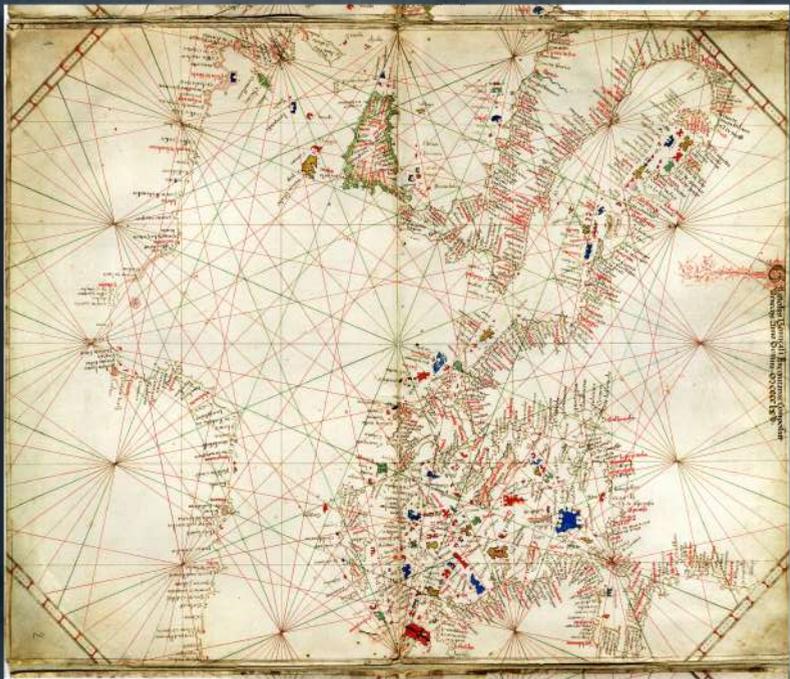
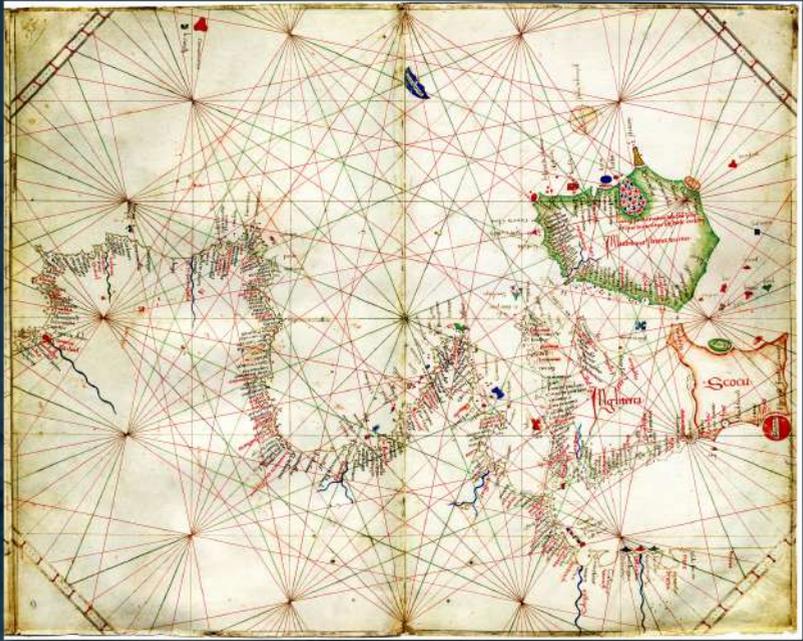
AL ILL^{mo} ET ECC^{mo} SIG^{no}



Grazioso Benincasa, carte nautiche della costa atlantica europea e bacino del mar Mediterraneo, 1420-1482 carte membranacee

La carta nautica di Benincasa è composta da cinque fogli membranacei che rappresentano la costa atlantica europea (comprendente Inghilterra, Scozia, Irlanda, Africa nordorientale) e l'intero bacino del mar Mediterraneo dallo stretto di Gibilterra fino alle coste egiziane e siriane. I nomi delle località, prevalentemente espressi in lingua italiana, sono scritti in corsivo minuscolo in rosso o in nero. Le isole sono le raffigurazioni più vivacemente decorate.

Problemi conservativi: nella prima metà del secolo scorso le carte sono state unite tra loro su un supporto di cartoncino e carte a stampa di riuso. Gli strati di colla e di carta di bassa qualità ne hanno causato una forte rigidità che ha causato strappi lungo le pieghe. È necessario pertanto eliminare il supporto per poi procedere a pulizia, consolidamento degli inchiostri e suture.

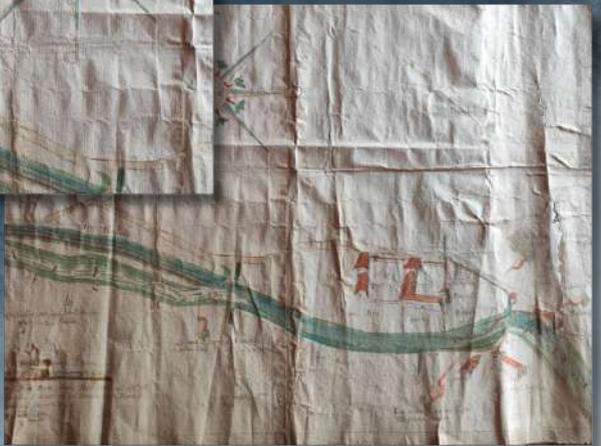


Mappa Guà, 1679

Mappa manoscritta e acquerellata realizzata dal perito Dante Dante il 15 dicembre 1679. Rileva l'idrografia del territorio di Sarego con il torrente Guà e il fiume Brendola. Vi sono rappresentati il molino a tre ruote dei signori Manzoni, la residenza dei conti Porto e quella della nobile famiglia Trissino.

Problemi conservativi: importanti strappi e depositi di polvere, macchie e margini frastagliati e indeboliti.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Abbazia di Praglia): € 600,00



Homerus, Opera graeco-latina, Basilea, Nicolai Brilingeri, 1567

La cinquecentina raccoglie l'opera completa di Omero in un'edizione stampata a Basilea con testo disposto su due colonne, in greco e latino. Di grandissimo valore e particolarità è la legatura originale con assi in cartone ricoperti in cuoio marrone chiaro e decorazioni impresse a secco. Sulla prima cornice si alternano medaglioni con le raffigurazioni simboliche degli Evangelisti, ritratti di Santi e della Madonna con bambino, nei due campi centrali gli Evangelisti e una cornice con putti.

Problemi conservativi: la carta è estremamente acida e presenta imbrunimenti, foxing e gore. Il piatto anteriore è completamente staccato dal blocco libro ed è necessario un intervento urgente per riprendere la cucitura della coperta e ripristinare i supporti.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Abbazia di Praglia): € 1.820,00

Euclide, Libro degli elementi, Venezia, Giovanni Tacuino, 1510

La cinquecentina raccoglie l'opera matematica in 13 libri composta da Euclide. L'esemplare appartenne al Convento di Santa Corona come attestato dall'etichetta ex libris sul frontespizio.

Problemi conservativi: le carte sono estremamente sporche per accumuli di polvere e fango, inoltre precedenti restauri, acidità ed attacchi xilofagi ne hanno compromesso l'integrità. Il volume dev'essere parzialmente scucito e rimontato con i frammenti dei nervi originali a vista. Necessita di un restauro urgente.

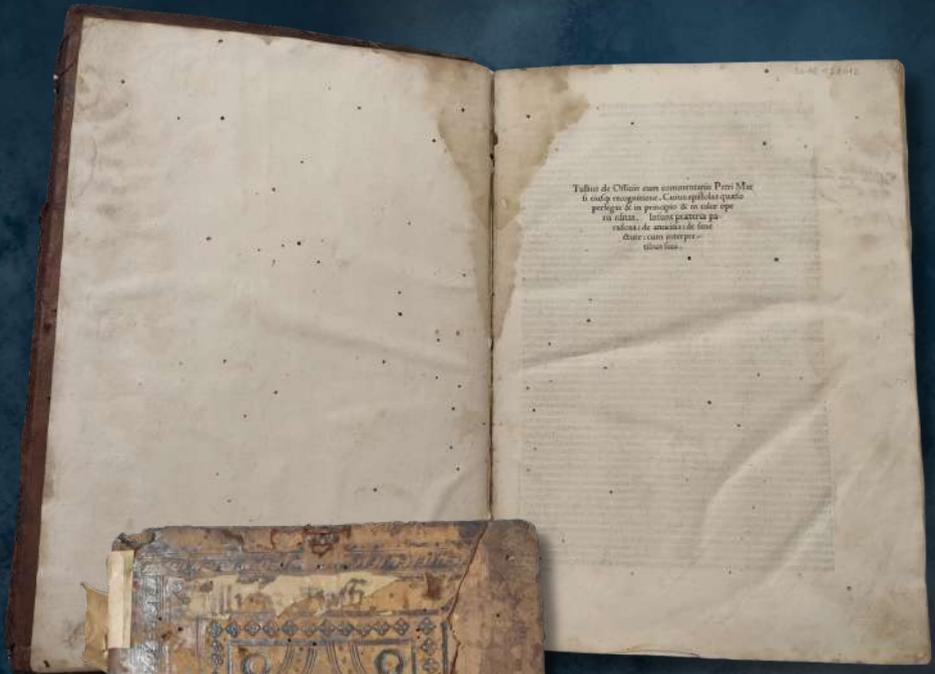
Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Paola Carolo): € 2.950,00

Cicerone, Tullius De officiis cum commentariis
Petri Marsi eiusque recognitione..., Venezia,
Bernardino de Cori, 1492

L'incunabolo stampato a Venezia nel 1492 ha una legatura medievale originale del XV secolo. Le assi in legno sono coperte da cuoio di capra e sono presenti tracce di tre fermagli. I piatti decorati a secco su quattro cornici concentriche hanno una decorazione molto elegante e di pregevole fattura con alternanza di decorazioni diverse e medaglioni sul campo centrale con poeta laureato.

Stato di conservazione: due nervi su tre sono spezzati sulla cerniera anteriore e la legatura è priva del dorso, il piatto anteriore presenta un'ampia lacuna, la coperta presenta gravi danni dovuti a lacune, abrasioni e trinciature.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Abbazia di Praglia): € 1.940,00



Arnaldo di Villanova, Incipit tractatus de virtutibus herbarum, Venezia, 1509

Medico, alchimista, politico e riformatore religioso: Arnaldo di Villanova (1240-1312) studiò teologia a Montpellier, medicina a Napoli alla celebre Scuola Salernitana e in Spagna con gli Arabi. Fu medico di Bonifacio VIII e di sovrani ed è ricordato nella storia della medicina per le acute osservazioni. Il trattato sulle virtù delle erbe, stampato a Venezia nel 1509, è corredato da un ricco apparato iconografico di incisioni.

Stato di conservazione: le carte presentano accumuli di polvere, gore e macchie oltre a foxing e tracce di ossidazione. Le cerniere richiedono un consolidamento dei nervi di cucitura e la coperta necessita di restauro per le numerose lacune sul dorso.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Letizia Satto): € 1.300,00

Textum Bible cum postilla domini Hugonis
cardinalis, Basilea, Johann Amerbach, 1498-
1502

Quest'opera contiene La Bibbia in sette volumi, raccolti in quattro tomi conservati nella collezione di incunaboli della Bertoliana. Presumibilmente i volumi appartennero a Giovanni Maria Bertolo, fanno pertanto parte del nucleo originario della biblioteca. I bifogli di riuso utilizzati come carte di guardia sono pergamene con partiture musicali databili intorno all'XI-XII secolo.

Stato di conservazione: tutti i volumi presentano gravi danni alle legature originali. I bifogli utilizzati come carte di guardia meritano di essere rimossi e conservati a parte.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Paola Carolo): € 6.000,00

Giovanni Matteo Asola, *Prima pars musices continens officium hebdomadae Sanctae...*, Venezia, apud Angelum Gardanum, 1583

Giovanni Matteo Asola (1524 -1609), veronese, fu compositore e maestro di cappella, in carica anche nella cattedrali di Vicenza tra il 1578 e il 1582. I libri parte conservati in Bertoliana sono preziosi e rari esempi di partiture a stampa del XVI secolo. Questi preziosi libri parte (Altus , Tenor e Bassus) della composizione a quattro voci per la Settimana Santa furono stampati a Venezia nel 1583 da Angelo Gardano. La parte Bassus presenta le prime 7 carte, tra cui il frontespizio, manoscritte dall'autore. Sulle carte sono apposti altri segni manoscritti ed un disegno a sanguigna.

Problemi conservativi: le carte risultano sporche, con macchie e ossidazione dovuta all'acidità degli inchiostri. Sono visibili, inoltre, strappi e lacune del supporto.

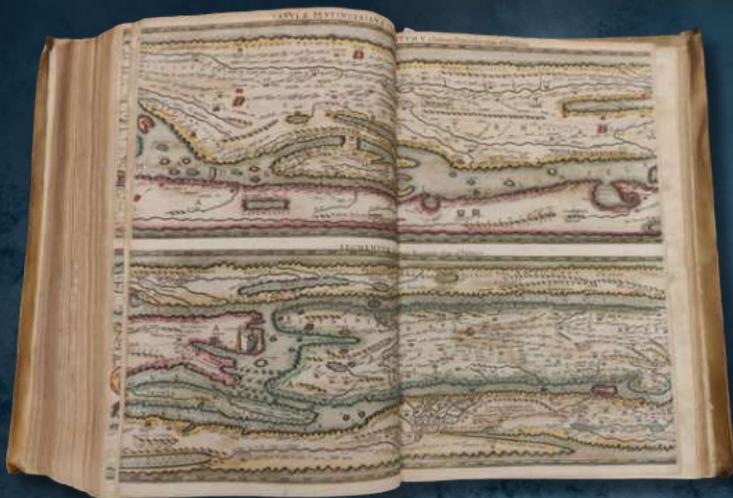
Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Letizia Satto): € 1.200,00

Petrus Bertius, *Theatrum geographiae veteris*, Amstelodami, ex officina Iodoci Hondij, 1618

Cartografo, bibliotecario e matematico fiammingo, Bertius fu geografo regio alla corte francese di Luigi XIII. La sua opera più famosa è il *Theatrum geographiæ veteris* che contiene un'edizione critica della Geografia di Tolomeo, un'edizione dell'Itinerario antonino e l'edizione di Mark Welser della Tavola Peutingeriana con una selezione di carte geografiche acquerellate.

Problemi conservativi: le carte sono molto ossidate con ampie bruntiture, foxing e indebolimento della carta, con migrazione dei colori sul verso, soprattutto sulle aree acquerellate di verde (probabilmente pigmento verdegris). La legatura, in pergamena rigida con decorazioni dorate, risulta danneggiata sulla cuffia di testa. I sei nervi in cuoio risultano spezzati sulla cerniera. La cucitura risulta allentata in un punto con il distacco parziale di alcune carte.

Ipotesi preventivo di restauro (Laboratorio Letizia Satto): € 2.120,00



Lo scorso anno sono stati restaurati preziosi documenti della Bertoliana, grazie al sostegno di:

Associazione Amici della Bertoliana

Decretales Gregorii IX, XIII-XIV secolo (ms.11)

Manoscritto membranaceo miniato della fine del XIII secolo.

Associazione Amici della Bertoliana

Mappa Lastebasse e confini con Arciducato d'Austra, 1775

Mappa manoscritta e acquerellata realizzata dal perito Leonardo Scarello nel 1755.

Istituto Medico Farmaceutico di Mutuo Soccorso della Provincia di Vicenza

Antonio Turra, Piccolo Erbario Vicentino, 1777 (ms. 1717)

Prezioso manoscritto del botanico e scienziato vicentino Antonio Turra. Ciascuna carta conserva una pianta essiccata.

Istituto Medico Farmaceutico di Mutuo Soccorso della Provincia di Vicenza

Giovanni Andrea Della Croce, Chirurgiae uniuersalis opus absolutum, Venezia, Meietti, 1596

Cinquecentina con l'ampio trattato di medicina di G.A. Della Croce e numerose incisioni raffiguranti strumenti chirurgici anche di nuova invenzione.

Consiglio Comunale di Vicenza

Parte a stampa del Consiglio dei 150 relativa alla Biblioteca Bertoliana, 20 settembre 1711 (Archivio famiglia Gualdo, fascicolo 426)

Stampa del proclama del 1711 con i capitoli approvati dal Consiglio dei 150 relativi al regolamento della biblioteca Bertoliana, da poco aperta al pubblico.

Beate Vivo Farm srl

Luca Pacioli, Summa de arithmetica geometria proportioni & proportionalita, Venezia, Paganino Paganini, 1494

L'incunabolo stampato a Venezia raccoglie la Summa, scritta da Luca Pacioli e pubblicato come prima edizione a Venezia nel 1494 è il testo matematico più completo mai pubblicato all'epoca.

Beate Vivo Farm srl

Luca Pacioli, Diuina proportione, Venezia, Paganino Paganini, 1509

La Divina Proportione è un trattato di Luca Pacioli sulle applicazioni della sezione aurea, pubblicato nel 1509 a Venezia da Paganino Paganini.

Unifarco Spa

Plinio Secondo, Historia naturalis, Venezia, Johannes de Spira, 1469

L'incunabolo pubblicato a Venezia raccoglie il trattato naturalistico in forma enciclopedica di Plinio Il Vecchio

Unifarco Spa

Theophrasto, Dell'istoria delle piante, Venezia, Michelangelo Biondo, 1549

La cinquecentesca raccoglie l'opera di Teofrasto. Di enorme interesse scientifico per la botanica storica, rappresenta uno dei più completi trattati sulle piante del mondo antico.



Per informazioni / Contatti
settoreantico.bertoliana@comune.vicenza.it
0444/578215